



Intergenerational Learning Communities

**TOWARDS ENVIRONMENTAL
SUSTAINABILITY**

**RACCOMANDAZIONI E LINEE GUIDA
PER CENTRI DI FORMAZIONE
ALL'AVANGUARDIA APERTI ALLA
COMUNITÀ**



**Co-funded by
the European Union**

Convenzione di sovvenzione: 2021-1-LV01-KA220-000026286-P2

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Quest'opera è distribuita con licenza CC BY 4.0.

INDICE

<u>Introduzione</u>	3
<u>Metodologia</u>	4
<u>Raccomandazioni e linee guida per centri di formazione all'avanguardia aperti alla comunità</u>	6
Esempi di buone pratiche nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile	17
<u>Dossier</u> nazionali delle organizzazioni partner	32
<u>Il progetto ILCES</u>	46
Organizzazioni partner	48
Bibliografia	49



INTRODUZIONE

Nell'ultimo decennio i paesi europei e altre nazioni in tutto il mondo hanno attuato delle misure per ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente. Il cambiamento climatico e altre sfide ambientali minacciano seriamente il nostro Pianeta, pertanto è fondamentale adottare delle pratiche sostenibili e applicarle in tutti i campi della nostra vita, inclusa l'istruzione.

Non stupisce, quindi, che il concetto di *Educazione allo Sviluppo Sostenibile* (ESS) abbia acquisito una crescente importanza. Si tratta di un approccio che mira a integrare i principi della sostenibilità nell'istruzione a tutti i livelli, dalla scuola primaria all'istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita.

Tuttavia, l'ESS non consiste solo nell'inclusione del tema della sostenibilità in tutte le discipline e attività didattiche. Tutti gli istituti, sia di educazione formale sia non formale, sono tenuti a “mettere in pratica ciò che predicano”, il che significa che non basta includere l'argomento, bisogna incorporarlo in tutti gli ambiti delle loro attività: la cultura organizzativa (inclusa la visione e la missione), la gestione e l'amministrazione, la gestione e il mantenimento delle strutture, programmi di approvvigionamento, sviluppo e presentazione dell'offerta formativa, rapporto con le e i discenti, partner sociali e altri stakeholder.

Nel presente documento, offriamo delle raccomandazioni e delle linee guida rivolte a tutte le attrici e a tutti gli attori (non solo gli istituti di formazione, ma anche ONG, biblioteche, musei, ecc.) che intendono impegnarsi per diventare dei *centri di formazione all'avanguardia aperti alla comunità* attraverso l'integrazione nelle proprie pratiche dei principi di sostenibilità, l'adeguamento all'ESS e la dichiarazione del loro impegno in questo percorso.

In questo modo non si limiteranno a offrire unicamente servizi educativi, bensì agiranno in qualità di promotori di cambiamenti positivi nelle proprie comunità locali. All'interno delle comunità è fondamentale coinvolgere tutte le cittadine e tutti i cittadini di ogni età (giovani e anziani), pertanto i centri di formazione locali orientati al futuro, per definirsi tali, devono dedicarsi allo sviluppo di *programmi di formazione che siano intergenerazionali*.

Naturalmente, le misure raccomandate di seguito non possono essere attuate immediatamente. Per questa ragione suggeriamo alla lettrice o al lettore di considerare quanto contenuto in questo documento come delle indicazioni generali e di creare un piano di azione per il proprio istituto selezionando i punti attualmente più rilevanti e definendo una specifica visione futura, tenendo a mente un importante principio: “Pensa globalmente, agisci a livello locale”.

METODOLOGIA

Le Raccomandazioni e linee guida sono il frutto di due fasi di ricerca, una documentale e una sul campo.

La ricerca documentale è stata condotta allo scopo di: analizzare il livello di inclusione delle questioni di sostenibilità nel campo dell'istruzione degli adulti e dell'apprendimento intergenerazionale (anche rispetto ai quadri normativi), raccogliere informazioni sulle pratiche didattiche esistenti in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale nell'istruzione degli adulti, esplorare gli esempi di cooperazione tra vari attrici e attori in relazione alla sostenibilità e, infine, individuare esempi di centri di formazione all'avanguardia aperti alla comunità. Le organizzazioni partner del progetto ILCES hanno inoltre analizzato le proprie esperienze e pratiche e hanno condotto ulteriori ricerche esplorando articoli, studi, risorse online, altri progetti, ecc.

La ricerca sul campo, invece, è stata effettuata per raccogliere dati direttamente da chi opera attivamente nel campo della sostenibilità e della consapevolezza ambientale o per la loro promozione, ad esempio: centri di istruzione degli adulti, università, scuole di formazione professionale, musei, biblioteche, enti locali, ONG, ecc. Ciascun partner ha condotto una indagine con 10 rappresentanti degli istituti coinvolti nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

I risultati di entrambe le ricerche sono stati sintetizzati all'interno dei rapporti nazionali redatti dalle organizzazioni partner provenienti da Lettonia, Germania, Irlanda, Italia e Croazia. Ognuna di esse ha fornito alcune raccomandazioni relative a 4 aree precedentemente individuate dal partenariato del progetto:

- **Organizzazione e gestione** (visione e missione, cultura organizzativa, documenti strategici, controllo della qualità, finanziamenti, ecc.)
- **Programma formativo** (inclusione delle questioni legate alla sostenibilità nella progettazione e nell'offerta dei programmi formativi, varietà dei metodi, diversità delle e dei partecipanti, competenze delle formatrici e dei formatori, ecc.)
- **Ambiente di apprendimento e di lavoro** (infrastruttura fisica e digitale gestione delle strutture, organizzazione di eventi, piani di approvvigionamento, spazi di apprendimento e di lavoro, ecc.).

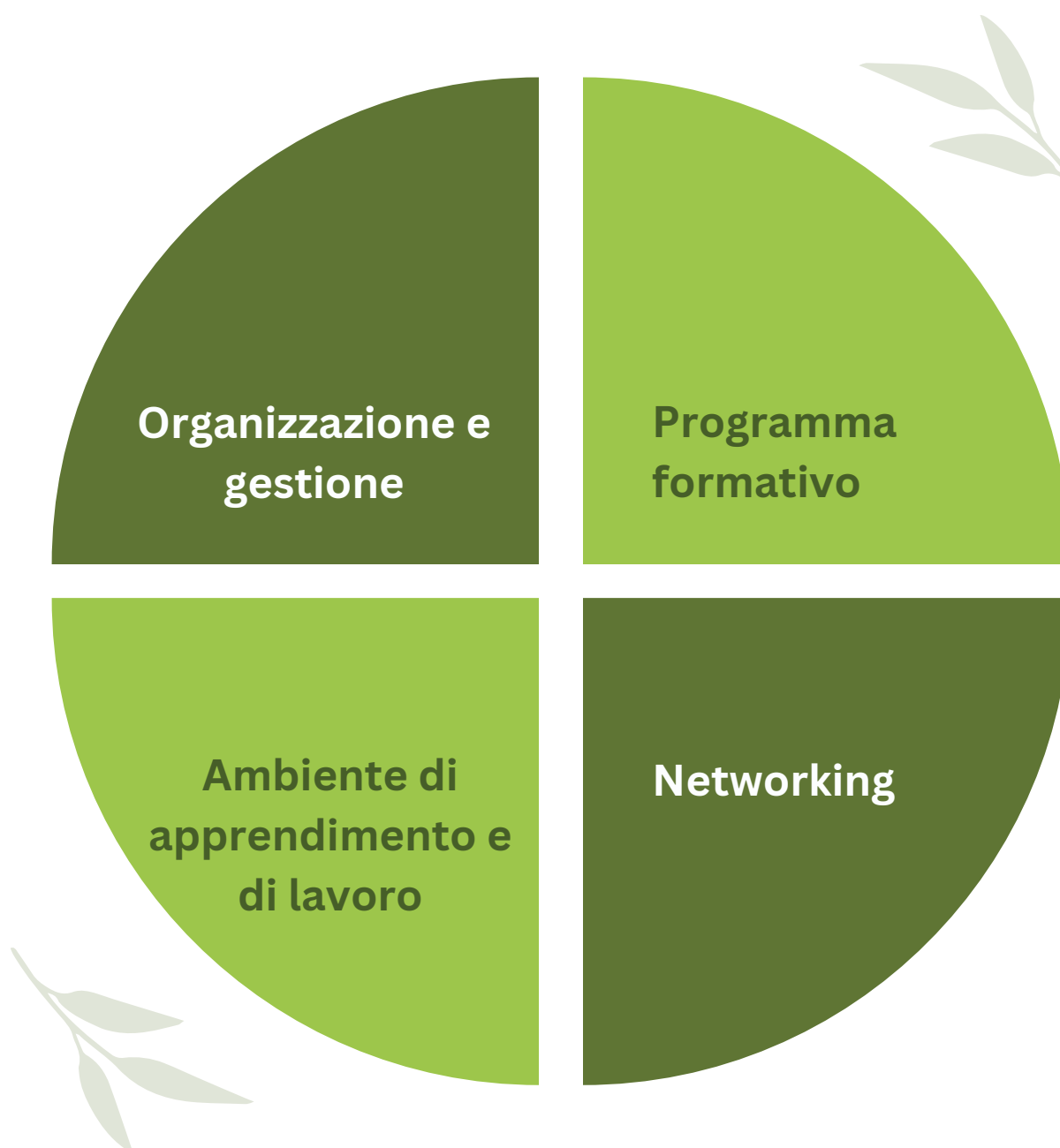
- **Networking** (appartenenza a reti, associazioni, gruppi di lavoro e comitati che promuovono la consapevolezza ambientale e la sostenibilità in generale e nel campo dell'istruzione, in particolare).

Inoltre, sono stati esaminati le politiche esistenti e i documenti strategici sul tema della sostenibilità nell'istruzione (l'elenco completo dei testi consultati è disponibile nella sezione Bibliografia).

RACCOMANDAZIONI E LINEE GUIDA PER **CENTRI DI FORMAZIONE ALL'AVANGUARDIA** **APERTI ALLA COMUNITÀ**

06

Le raccomandazioni e le linee guida si presentano raggruppate in 4 aree tematiche: organizzazione e gestione, programma formativo, ambiente di apprendimento e di lavoro e networking. Tali aree sono state individuate prima dell'effettivo sviluppo, attraverso l'attività di ricerca che ha riguardato le politiche esistenti, i documenti strategici, gli studi e gli articoli e la sintesi dei risultati della ricerca.



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

- Un centro di formazione all'avanguardia e aperto alla comunità dovrebbe esprimere chiaramente il proprio **impegno nella promozione della sostenibilità** e considerare l'educazione allo sviluppo sostenibile come uno dei principi guida nella propria **missione**.
- Un istituto di formazione dovrebbe prevedere una **politica di sostenibilità** o un **piano di azione** per dimostrare il proprio impegno nel ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere il benessere sociale. Una simile politica o piano di azione dovrebbe comprendere i principi fondamentali che l'organizzazione si impegna a seguire da un punto di vista sociale, ambientale, economico e amministrativo.

Un piano di sostenibilità dovrebbe definire:

- ✓ la visione generale dell'organizzazione nell'ambito della sostenibilità e obiettivi specifici;
- ✓ le azioni da intraprendere;
- ✓ le figure responsabili dell'attuazione delle azioni;
- ✓ Gli indicatori per misurare il progresso dell'organizzazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Il piano di azione non può rivolgersi solo a singoli individui, bensì deve essere incentrato sulla partecipazione attiva di tutte e tutti: dalla dirigenza al personale, le e i discenti e le parti sociali. Il personale deve essere a conoscenza e condividere la visione dell'organizzazione, oltre ad avere la possibilità di partecipare attivamente al processo decisionale ed essere coinvolto nella fase di ricerca delle soluzioni.

- Il **comitato di sostenibilità** può semplificare il programma di sostenibilità quando comunica con il pubblico interno (il personale) ed esterno (discenti, partner, ecc.). Può comprendere non solo i membri del personale, ma anche le e i discenti. se questi ultimi vengono coinvolti possono fungere anche da ambasciatrici e ambasciatori della sostenibilità tra i propri pari e nella comunità.
- In base alla visione dell'organizzazione e della politica o piano di azione di sostenibilità, i principi di sostenibilità dovrebbero essere **inclusi in tutte le aree di intervento dell'istituto**: manutenzione delle strutture, uso parsimonioso delle risorse, gestione sostenibile degli eventi, pianificazione dei contenuti formativi e svolgimento delle attività di apprendimento, ecc.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

- **Raccogliere e registrare le informazioni** riguardanti la sostenibilità in una organizzazione (impiego delle strutture, gestione sostenibile degli eventi, numero delle attività incentrate sul tema della sostenibilità, ecc.) . Questi dati dovrebbero essere inseriti nel **sistema di monitoraggio e controllo della qualità dell'istituzione** poiché possono servire come elementi di prova a favore dei centri di formazioni locali e come mezzo per rafforzare il loro prestigio.
- **Comunicare** il proprio **impegno per la sostenibilità all'esterno** – ad esempio, rendendo pubblica la propri amissione sul proprio sito Internet o chiarendo quali Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile affronta una specifica attività formativa.
- Un centro di formazione aperto alla comunità dovrebbe garantire **delle condizioni di lavoro eque e pari schemi di remunerazione** a tutte e a tutti . La **diversità** dovrebbe essere valorizzata offrendo uguali opportunità di occupare specifiche posizioni a persone parimenti qualificate, indipendentemente dal loro genere, credenze, stato di salute, ecc.

Ecco alcune domande su cui occorre riflettere quando si introduce il tema della sostenibilità nelle operazioni quotidiane dell'organizzazione e nelle strutture di gestione (Aegerter, Menz, 2020):

Che posto occupa la sostenibilità o le relative azioni nella struttura della nostra organizzazione?

Vi è un soggetto o un ente responsabile dell'integrazione dell'ESS nel nostro centro?

Il nostro sistema di controllo della qualità include i temi della sostenibilità? Quali sono gli aspetti della sostenibilità e dell'ESS trattati nel sistema?

La nostra attuale missione include delle dichiarazioni sulla sostenibilità, sulle specifiche azioni o sull'ESS?

In che modo la partecipazione del personale è garantita da un punto di vista strutturale nella nostra organizzazione?

Abbiamo mai tenuto dei corsi di formazione o miglioramento delle competenze avanzati per vari gruppi di stakeholder sul tema della sostenibilità e dell'ESS? Quali conoscenze e competenze nel campo dell'ESS e della sostenibilità possiedono questi gruppi?

PROGRAMMA FORMATIVO

- Uno dei principi guida dell'educazione allo sviluppo sostenibile è l'**interdisciplinarietà**: i programmi di istruzione per gli adulti dovrebbero connettere varie aree del sapere, discipline e argomenti per promuovere la riflessione su una pluralità di prospettive. Gli aspetti sociali, economici ed ecologici dovrebbero essere affrontati come un unico complesso nei contesti educativi.
- La **consapevolezza ambientale** dovrebbe essere affrontata in tutte le offerte formative di un istituto, a prescindere dalla disciplina o dall'argomento trattato. In particolare, dovrebbe essere affrontata su due livelli:
 - ✓ *Informazione*: sensibilizzare le persone sulle attuali sfide ambientali e sull'importanza di pensare e agire in modo "verde".
 - ✓ *Formazione*: aiutare le persone a cambiare le proprie abitudini e modelli comportamentali attraverso attività mirate e significative.
- Le attività formative dovrebbero aiutare le e i discenti a sviluppare **la capacità di agire per il bene della società** e il suo futuro. In questo documento "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: Obiettivi di apprendimento", l'UNESCO fa un elenco delle 8 competenze fondamentali per la sostenibilità: competenza di pensiero sistemico, competenza di previsione, competenza normativa, competenza strategica, competenza collaborativa, competenza di pensiero critico, competenza di auto-consapevolezza, competenza di problem-solving integrato (UNESCO, 2017).

Un ulteriore tentativo di definire le competenze per la sostenibilità è rappresentato dal "GreenComp, Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità" pubblicato dall'UE nel 2022. Il quadro delinea le seguenti aree di competenza:

Incarnare i valori della sostenibilità	Accettare la complessità nella sostenibilità
Attribuire valore alla sostenibilità Difendere l'equità Promuovere la natura	Pensiero sistemico Pensiero critico Definizione del problema
Immaginare futuri sostenibili	Agire per la sostenibilità
Senso del futuro Adattabilità Pensiero esplorativo	Agentività politica Azione collettiva Iniziativa individuale

PROGRAMMA FORMATIVO

Secondo GreenComp, fornire le e i discenti delle conoscenze e competenze rilevanti dovrebbe trasformarli in **“agenti di cambiamento”**, che a loro volta aumenteranno l'impegno pubblico sulle questioni di sostenibilità nel lungo termine.

- L'integrazione dei temi della sostenibilità dovrebbe riflettersi nei **contenuti delle misure educative, nei formati educativi, nei principi didattici e nei metodi specifici applicati**. Questi dovrebbero consentire alle e ai discenti di prendere decisioni consapevoli e di impegnarsi per un futuro socialmente equo per tutte e tutti.

Quando si rivede o si sviluppa l'offerta formativa, si possono prendere in considerazione le seguenti domande:

Cosa si intende per sostenibilità ed ESS nell'ambito dei programmi formativi?

In quali discipline la sostenibilità ha già un ruolo importante nel nostro istituto?

Quali specifici programmi nel campo della sostenibilità/ESS abbiamo già svolto?

Quali esigenze, timori, tematiche e desideri riscontriamo nell'ambito della sostenibilità e dell'ESS? Come conosciamo le esigenze e i timori della comunità locale?

Quali difficoltà abbiamo incontrato finora nel proporre argomenti di sostenibilità?

Come immaginiamo l'apprendimento e l'insegnamento sostenibili?

Come devono essere i programmi formativi per sostenere un passaggio concreto dalla conoscenza all'azione?

- La questione della sostenibilità deve essere considerata **in relazione alla realtà delle e dei discenti**. Ad esempio, durante un corso sull'uso degli smartphone, una formatrice o un formatore potrebbe soffermarsi sulle seguenti domande: Come vengono prodotti gli smartphone? Quali materie prime sono necessarie per la loro produzione? Quante risorse vengono impiegate per la produzione di uno smartphone?

PROGRAMMA FORMATIVO

- I centri formativi locali possono anche aderire e promuovere iniziative internazionali ed europee per la sostenibilità e la protezione del clima (ad esempio, le Giornate della Terra, i Venerdì del Futuro, le Giornate delle Nazioni Unite, ecc.).
- I centri formativi locali dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di ampliare la loro offerta formativa intergenerazionale, riunendo le persone anziane e le generazioni più giovani e incoraggiando lo scambio di idee. Molte delle pratiche utilizzate in passato (ad esempio, recuperare invece di buttare o inscatolare gli alimenti) possono rivelarsi soluzioni più sostenibili di quelle attuali.
- Il comportamento sostenibile inizia in famiglia: i genitori hanno una grande influenza sugli atteggiamenti e sulle abitudini dei figli. Per questo motivo si raccomanda di organizzare eventi per genitori e figli sul tema della sostenibilità.
- Le offerte formative devono essere accessibili a quanti più gruppi di riferimento possibile (in termini di luogo, contenuti, ecc.). Gli strumenti digitali dovrebbero migliorare l'accessibilità dei programmi formativi.

Ecco alcune domande da considerare quando si organizzano e si conducono dei programmi formativi (Aegerter, Menz, 2020):

Accessibilità e ubicazione dell'evento

Come sono distribuite le sedi degli eventi nell'area?

In che modo le e i partecipanti si spostano da e verso le rispettive sedi degli eventi?

Quali possono essere le difficoltà di questi spostamenti da e verso le sedi?

Le sedi dei nostri corsi sono facilmente accessibili con i mezzi pubblici?

Ambiente privo di barriere

Le sedi degli eventi sono accessibili e privi di qualsiasi barriera?

Vi sono nelle vicinanze dei parcheggi per le persone che hanno una mobilità limitata?

I materiali e il modo in cui viene offerto il programma formativo presentano delle barriere?

PROGRAMMA FORMATIVO

Materiale didattico

Quali sono i materiali didattici più utilizzati (ad esempio, le fotocopie)?

Quante fotocopie vengono complessivamente prodotte in un determinato periodo? Quali sono i costi totali per un determinato periodo di tempo?

Servizio di ristorazione

Da dove provengono i prodotti utilizzati ?

Quali sono i costi della ristorazione per eventi specifici?

Come vengono coperti i relativi costi?

- Per poter includere la consapevolezza ambientale nel processo di apprendimento, **le formatrici e i formatori** stessi dovrebbero comprendere chiaramente il **concetto di sostenibilità**. Dovrebbero essere consapevoli del fatto che la sostenibilità non si riduce a un uso parsimonioso delle risorse e a una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, bensì è una filosofia e uno stile di vita che dovrebbe pervadere tutte le sfere della vita. In questo senso, la direzione dei centri di formazione locali dovrebbe incoraggiare il personale docente ad approfondire le tematiche della sostenibilità e fornire **opportunità di formazione e aggiornamento** affinché le formatrici e i formatori possano integrare l'argomento nelle loro offerte formative
- Anche le e i docenti dell'istruzione per gli adulti dovrebbero **ricercare opportunità per acquisire maggiori informazioni sulla sostenibilità** e sul modo in cui questa può essere incorporata nelle offerte formative, indipendentemente dal tema trattato. L'educazione allo sviluppo sostenibile richiede una formazione continua da parte del docente stesso, l'uso di strumenti digitali e la partecipazione a seminari, corsi di formazione e conferenze..

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DI LAVORO



Per ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente, i centri di istruzione degli adulti possono adottare una serie di provvedimenti:

- Un istituto di istruzione per adulti dovrebbe stabilire un **programma di approvvigionamento** in linea con i requisiti sociali ed ecologici (minimi) (requisiti per le merci, i fornitori, ecc.).
- Quando si acquistano articoli di cancelleria e altri materiali per l'ufficio, si dovrebbero privilegiare gli **articoli riciclabili e prodotti in modo equo e rispettoso delle risorse**.
- Le strutture dell'istituto possono essere **ristrutturate** utilizzando materiali efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, si possono installare **sistemi di automazione domestica** per ridurre il consumo energetico. Alcuni Stati europei forniscono persino un sostegno finanziario alle istituzioni che desiderano effettuare ristrutturazioni per diventare più efficienti e sostenibili dal punto di vista energetico.
- Un istituto di istruzione degli adulti potrebbe (idealmente) installare pannelli fotovoltaici per ottenere energia da fonti rinnovabili e aumentare la propria autonomia energetica. Se ciò non fosse possibile per motivi finanziari o di altro tipo, l'istituto potrebbe considerare di passare a un fornitore di energia che fornisca elettricità prodotta da fonti rinnovabili.
- Un istituto di istruzione degli adulti dovrebbe preferire **attrezzature di seconda mano o ricondizionate**, perché la produzione di nuove attrezzature richiede molte risorse (materie prime, energia, acqua, ecc.) e produce tonnellate di anidride carbonica.
- Le regole per la **gestione delle risorse** dovrebbero essere comunicate sia al personale dell'istituto di istruzione degli adulti sia alle e ai discenti. Queste includono:
 - ✓ **Ridurre la temperatura** nei locali, spegnendo il riscaldamento quando si fa la ventilazione;
 - ✓ Utilizzare l'**illuminazione a LED**, spegnendo le luci se non sono più necessarie;Spesso i dispositivi elettronici continuano a funzionare in modalità stand-by, consumando energia: questo può essere evitato utilizzando **prese multiple** che possono essere spente con un semplice clic;



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DI LAVORO



Consumare acqua con parsimonia;

- ✓ Stampare delle fotocopie richiede il consumo di carta e inchiostro e
- ✓ l'uso di macchinari e archivi; **il passaggio a processi digitali**, quando possibile, può ridurre la quantità di materiali di consumo inquinanti acquistati;
- ✓ Se non è possibile evitare i materiali stampati, i documenti dovrebbero essere stampati in **modalità fronte retro** e in **bianco e nero**. Si raccomanda anche l'uso di carta riciclata;
- ✓ Occorre **evitare** la **plastica** il più possibile e ricorre invece ad altre **opzioni riutilizzabili** (ad es., stoviglie);
- ✓ **Il riciclaggio dei rifiuti** è uno dei primi passi da compiere per ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione. a tal fine, l'istituto dovrebbe prevedere diversi contenitori per i vari tipi di rifiuti (ad es., plastica, carta, vetro e indifferenziata) chiaramente distinti da apposite etichette;
- **Le tecnologie digitali** a volte offrono delle alternative valide al convenzionale sistema basato sull'uso dei materiali cartacei e alle riunioni in presenza che richiedono spostamenti in macchina o aereo. Tuttavia, non bisogna trascurare il fatto che i *data centre* producono una notevole impronta di carbonio, pertanto bisogna utilizzare tali tecnologie in modo responsabile, ad es.:
 - ✓ invece di mandare e-mail con allegati pesanti a più destinatari è possibile mandare un **link** di accesso a una piattaforma di condivisione dove sono contenuti i file;
 - ✓ per navigare su Internet è possibile utilizzare dei **motori di ricerca ecologici** (ad es., Ecosia) che investono nella compensazione delle emissioni di carbonio;
 - ✓ per i siti Internet e i programmi possiamo seguire le regole della *green UX* e del *green coding*, impiegare strumenti **open source** e usare i servizi di **hosting "verdi"**.
- Quando ordiniamo del **cibo**, occorre prediligere i **produttori e i distributori locali**. Ciò non contribuisce solo ad accorciare il ciclo di consegna, ma anche allo sviluppo economico della regione. Un centro di formazione aperto alla comunità potrebbe anche decidere di firmare un accordo di cooperazione con un produttore locale o una società di catering.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DI LAVORO

- Sia il personale che le e i discenti di un centro di istruzione dovrebbero essere incoraggiati a usare maggiormente **mezzi di trasporto ecologici** come trasporti pubblici e biciclette. Se non è possibile evitare l'uso della macchina, si incoraggia la condivisione del mezzo con altre persone.

Rifletti sulle seguenti domande quando attui il processo di adattamento dell'ambiente di lavoro e di apprendimento ai principi della sostenibilità (Aegerter, Menz, 2020):

Materiali d'ufficio

La questione della sostenibilità è stata considerata fino ad ora nelle pratiche di approvvigionamento dei materiali d'ufficio?

Chi è la o il responsabile del loro acquisto?

Chi è la o il responsabile dell'ordine dei materiali d'ufficio? In che modo vengono consegnati all'istituto i materiali?

Quanto è ampio il consumo di carta nell'istituto (ad es., analizza gli ordini di acquisto della carta)?

Consumo delle risorse

Quali sono i consumi dell'energia elettrica, dell'acqua, del riscaldamento e i rifiuti prodotti dall'istituto in generale e in ogni specifico ufficio?

Quali sono i costi associati al consumo delle risorse?

In che modo si potrebbero risparmiare le risorse?

Edifici e attrezzature tecniche

Chi è la o il responsabile nell'ambito del consumo energetico in relazione alla gestione degli edifici e attrezzature tecniche?

La questione della sostenibilità è presa in considerazione nell'acquisto di attrezzature tecniche?

Qual è l'origine delle nostre attrezzature tecniche, dove vengono prodotte?

Qual è la condizione degli edifici in termini di efficienza energetica? (Se li possiedi)

NETWORKING



L'effettivo sviluppo sostenibile può essere realmente raggiunto solo attraverso la **collaborazione di tutte le attrici e tutti gli attori**: enti pubblici, imprese, centri di istruzione, cittadine e cittadini, ecc. Pertanto, i centri di formazione locali dovrebbero considerare i seguenti punti:

- è importante **creare delle sinergie** tra reti, associazioni, imprese, scuole e altri tipi di organizzazioni al fine di contribuire a una dinamica collettiva verso la sostenibilità.
- Un centro di formazione aperto alla comunità non dovrebbe solo beneficiare passivamente delle attività delle altre organizzazioni. Dovrebbe, al contrario, **avviare un dialogo** e offrire una **piattaforma per l'incontro e lo scambio**.
- La collaborazione con vari stakeholder permette di **sviluppare progetti, massimizza gli sforzi individuali, favorisce la condivisione di costi e risorse** (riducendo così i consumi) e valorizza le risorse locali (siano esse know-how, risorse umane o finanziarie).
- La cooperazione con istituti attivi in altri settori (imprese, università, ONG, ecc.) può portare a **nuove prospettive** in materia di sostenibilità.
- Attraverso la collaborazione con altre organizzazioni, l'apprendimento può estendersi **al di là dei limiti fisici dello specifico centro di formazione locale**.
- I centri di formazione all'avanguardia aperti alla comunità dovrebbero **analizzare le esigenze locali** e gli interessi che intendono affrontare per potere offrire servizi in linea con tali bisogni.
- Un contributo importante alla promozione dell'educazione ambientale e della sostenibilità è quello offerto dalla **cooperazione internazionale** e dalla partecipazione a **progetti** come quelli finanziati dal Programma Erasmus+ dove una delle priorità è quella della tutela dell'ambiente e della lotta al cambiamento climatico.

Ecco alcune domande su cui riflettere (Aegerter, Menz, 2020):

Quali attrici e attori nella tua zona sono attivi nel campo dell'ESS o della sostenibilità?

*Vi sono delle reti o delle opportunità di **networking** nel campo dell'ESS o della sostenibilità nella tua zona?*

Ci sono altri centri di formazione che mettono già in pratica i concetti dell'ESS o della sostenibilità?

ESEMPI DI BUONE PRATICHE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

17

Questa sezione è dedicata alla presentazione di alcuni esempi di attività educative sul tema della sostenibilità individuati e raccolti dalle organizzazioni partner del progetto ILCES in Lettonia, Croazia, Irlanda, Italia e Germania.

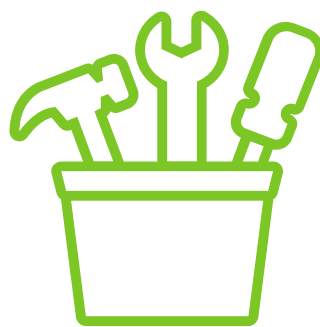
Nella descrizione di ciascuna buona pratica troverai informazioni in merito a quale delle 6 “R” della sostenibilità la pratica specifica fa riferimento:



RIPENSARE



RIFIUTARE



RIPARARE



RIDURRE



RIUTILIZZARE



RICICLARE

Visita alla discarica "Getliņi"

Tipologia di attività	Una visita didattica gratuita per scuole, asili, aziende, gruppi di amici e turisti stranieri
Luogo	Lettonia
Ente organizzatore	Discarica "Getliņi"
Durata	Escursione di un'ora, organizzabile in qualsiasi momento
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☐ Rifiutare ☒ Ridurre ☒ Riusare ☐ Repairing ☒ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	Lo scopo della visita didattica è quello di promuovere un'idea corretta del lavoro che viene effettuato nella discarica, della produzione di energia, del trattamento dei rifiuti e della protezione ambientale. Nel corso della visita, è possibile familiarizzare con le seguenti tematiche: - Regolare smistamento dei rifiuti nella discarica; - Trattamento dei rifiuti biodegradabili; - Costruzione delle celle di smaltimento dei rifiuti, raccolta acque reflue ed estrazione di gas della discarica; - Funzionamento del processo energetico, dall'estrazione dei gas alla produzione di elettricità e calore; - Moderne serre dotate di tutte le attrezzature necessarie, le relative tecnologie e soluzioni innovative; - Il nesso tra funzionamento della discarica e l'economia circolare. Nell'ambito della visita vengono organizzate anche attività di gruppo e sessioni di quiz. 5,500 – 7,500 all'anno visitano la discarica regolarmente.
Ulteriori informazioni	https://www.getlini.lv/vides-izglitiba/

Iniziativa "Bella e pulita. Una città senza rifiuti"

Tipologia di attività	L'iniziativa mira a informare ed educare il pubblico generale sul tema della sostenibilità e sulla consapevolezza ambientale. Promuove uno stile di vita che elimina i rifiuti in Lettonia educando la popolazione e coinvolgendo gli enti locali nel processo di cambiamento.
Luogo	Lettonia, Cēsis
Ente organizzatore	ONG "Green freedom" e comune di Cēsis
Durata	In corso
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☒ Rifiutare ☒ Ridurre ☒ Riusare ☐ Repairing ☒ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	L'iniziativa mira a informare ed educare le cittadine e i cittadini, le imprese e le organizzazioni circa le possibilità di utilizzare le risorse disponibili in modo consapevole e significativo, ridurre la quantità di rifiuti prodotta e promuovere la raccolta differenziata e il riciclaggio, nonché introdurre delle opzioni "green" e uno stile di vita Rifiuti Zero. Cēsis è la prima città in Lettonia che si impegna nell'attuazione dei principi fondamentali dello stile di vita Rifiuti Zero a partire da piccoli cambiamenti: ridurre il consumo delle risorse, riusare i prodotti e le materie prime e selezionare quelle utili ai fini del riciclaggio o del loro uso alternativo. <u>Segue l'elenco delle responsabilità del comune:</u> - Sviluppare un'infrastruttura urbana e dei servizi che permettano alle cittadine e ai cittadini, come pure alle visitatrici e ai visitatori di ridurre la produzione di rifiuti.

	- attuare dei cambiamenti nel comune e nelle sue istituzioni, introducendo i principi fondamentali dello stile di vita Rifiuti Zero. - Sostenere gli sforzi delle cittadine e dei cittadini, le iniziative locali e promuovere lo scambio di esperienze. <u>Le e i negozianti e le organizzazioni si impegnano a:</u> - Offrire prodotti che hanno uno scarso impatto ambientale per tutta la durata del loro ciclo di vita e ridurre la quantità di rifiuti prodotti nelle loro attività. - Informare le consumatrici e i consumatori circa gli stili di vita rispettosi dell'ambiente e delle persone e supportare iniziative che favoriscono abitudini Rifiuti Zero. - Condividere esperienze con altre imprese e con la società circa l'attuazione di attività a Rifiuti Zero. <u>Le persone (residenti e non) devono:</u> - Ridurre la quantità di rifiuti prediligendo i prodotti non confezionati. - Fare nuovi acquisti quando vi è un reale bisogno, riparare un prodotto se possibile o darlo a qualcun altro che possa utilizzarlo. - Ridurre gli sprechi alimentari acquistando in modo consapevole i prodotti, conservandoli correttamente e preparando i pasti in modo tale da evitare di buttare via del cibo. - Differenziare i rifiuti e incoraggiare gli altri a fare lo stesso.
Ulteriori informazioni	https://www.zalabriviba.lv/tirilabi/

Festival dello Sviluppo Sostenibile

Tipologia di attività	Un'attività articolata in più giornate per sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile e promuovere la cultura della sostenibilità
Luogo	Italia
Ente organizzatore	IL'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, ASviS
Durata	17 giorni, ogni anno
Principi della sostenibilità trattati	✓ Ripensare ✓ Rifiutare ✓ Ridurre ✓ Riusare ✓ Repairing ✓ Riciclare ✓ Altro: 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Descrizione dell'attività	Il Festival si tiene in tutta Italia per 17 giorni (proprio come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, OSS) allo scopo di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione generale sulle questioni di sviluppo sostenibile. In occasione di questo evento vengono organizzate conferenze, seminari, laboratori, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari e molte altre attività. Ma il Festival è il frutto della collaborazione di tutti: i singoli eventi possono essere organizzati da chiunque voglia contribuire a portare l'Italia e il mondo su un sentiero di sviluppo sostenibile. L'obiettivo del Festival è quello di diffondere la cultura della sostenibilità, rendere visibile lo sviluppo sostenibile e richiamare l'attenzione nazionale e locale sui problemi e le opportunità legate al raggiungimento degli OSS. In particolare, il Festival intende:

	• garantire che lo sviluppo sostenibile, nelle sue varie dimensioni (lotta alla povertà, impegno per l'innovazione, istruzione di qualità o protezione dell'ambiente) diventi una visione condivisa da tutta la popolazione; • promuovere un cambiamento nella cultura e nei comportamenti individuali e collettivi; • consentire alle cittadine e ai cittadini di esercitare un'influenza sulla leadership del paese affinché rispetti gli impegni assunti nei confronti dell'ONU; • dare voce alle cittadine e ai cittadini, alle imprese, agli enti locali e alla società civile • per favorire il dialogo, il confronto e la condivisione delle buone pratiche sui temi dell'Agenda 2030 e generare nuove idee e soluzioni per la sostenibilità del Paese.
Ulteriori informazioni	https://2022.festivalsvilupposostenibile.it/en/english/

Formazione sul turismo educativo e responsabile

Tipologia di attività	Formazione sul turismo educativo e responsabile
Luogo	Palermo, Italia
Ente organizzatore	Palma Nana
Durata	Ogni mese
Principi della sostenibilità trattati	☐ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☐ Riusare ☐ Repairing ☐ Riciclare ☒ Altro: 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Descrizione dell'attività	<i>"Promuovere un turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture significa riconoscere la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio" (<u>Turismo Educativo e Responsabile</u>).</i> Il seminario è incentrato nell'approfondimento delle carte etiche del turismo responsabile realizzate da A.I.T.R., l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, carte coerenti con gli obiettivi e le finalità della Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli obiettivi (17 Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite. La formazione mira a raggiungere i seguenti obiettivi: • Sviluppare competenze specifiche negli ambiti del turismo responsabile. • Fornire strumenti per la realizzazione di studi sulle destinazioni turistiche finalizzati alla creazione di prodotti turistici responsabili;

	• Imparare a creare itinerari turistici nel pieno rispetto delle comunità e dell'ambiente, in grado di valorizzare le eccellenze dei territori. • Approfondire la conoscenza di progetti etici e sociali all'interno del campo del turismo. • Promuovere i fondamenti del turismo responsabile • Individuare obiettivi educativi e di apprendimento commisurati ai bisogni e alle potenzialità delle allieve e degli allievi - selezionare le metodologie didattiche da utilizzare (cooperative learning, peer tutoring, ecc.)
Ulteriori informazioni	https://www.educazioneambientale.com/id.php?tid=414

AROMA di lavoro autonomo

Tipologia di attività	Progetto, lezioni teoriche e sessioni pratiche
Luogo	Croazia (Pola e Slavonski Brod)
Ente organizzatore	Diopter - otvoreno učilište
Durata	2013-2014
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☐ Riusare ☐ Repairing ☐ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	L'obiettivo generale del progetto è stato quello di rafforzare la capacità delle istituzioni educative attraverso lo sviluppo di un sistema di istruzione e formazione efficace, volto a migliorare le condizioni del lavoro autonomo delle e dei discenti. L'obiettivo specifico è stato quello di preparare e attuare dei programmi di sviluppo professionale per persone sia disoccupate che dipendenti nel settore agricolo. Nell'ambito del progetto sono state tenute delle lezioni teoriche sulla lavorazione delle piante aromatiche e medicinali e delle spezie, accompagnate da sessioni pratiche sulla loro coltivazione e lavorazione. Inoltre, è stato organizzato un viaggio studio nella regione francese della Provenza per il personale del progetto, gli stakeholders e le e i partecipanti delle attività formative. Al termine di questa esperienza, il programma originariamente sviluppato all'interno del progetto è stato riesaminato e modificato.
Ulteriori informazioni	https://www.youtube.com/watch?v=1_aZvtpePqA https://www.regionalexpress.hr/site/more/diopter-projekt-aroma-samo-zapoljavanja

Nel settore verde insieme a noi

Tipologia di attività	Progetto, attività formativi
Luogo	Croazia (Umago e Pola)
Ente organizzatore	Pučko otvoreno učilište “Ante Babić” iz Umaga
Durata	2015 – 2016
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☐ Rifiutare ☒ Ridurre ☒ Riusare ☐ Repairing ☒ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	Il progetto intendeva contribuire ad aumentare la qualità e la pertinenza dei programmi di istruzione degli adulti al fine di aumentare l'occupabilità delle persone disoccupate nel settore della gestione e dello smaltimento dei rifiuti. Gli obiettivi del progetto erano: - aumentare l'occupabilità delle persone nel settore della gestione dei rifiuti. - sviluppare standard e qualifiche professionali per produttori ecologici di prodotti agricoli (frutta e verdura) e di piante aromatiche per persone disoccupate delle regioni di Istria e Slavonia. Il progetto prevedeva lo sviluppo di un nuovo programma di formazione per i lavori di smistamento e riciclaggio dei rifiuti, che ha visto la partecipazione di 30 persone disoccupate dell'area della Contea istriana che avevano completato almeno la scuola primaria.
Ulteriori informazioni	https://uciliste-umag.hr/hr/eu-projekti/projekti/s-nama-na-zelenu-granu https://www.zelena-istra.hr/hr/articles/novosti/533/s-nama-na-zelenu-granu/

Bildungsurlaub: Klimaretter Wald (“Vacanza educativa: La foresta – protettrice del clima”)

Tipologia di attività	Vacanza educativa
Luogo	Langenhagen, Germania
Ente organizzatore	vhs Langenhagen
Durata	2020, 5 giorni
Principi della sostenibilità trattati	☐ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☐ Riusare ☐ Repairing ☒ Riciclare ☐ Altro (precisare): sensibilizzazione sul ruolo delle foreste nella lotta al cambiamento climatico
Descrizione dell'attività	Una vacanza educativa di 5 giorni (da lunedì a venerdì) durante la quale è stato spiegato in che modo una foresta abbia un impatto diretto sul clima e come questi si influenzino a vicenda. La questione è stata trattata attraverso delle lezioni sul clima, interventi di esperte ed esperti, escursioni alla scoperta della flora e fauna locale ed esperimenti. Una foresta, in particolare, è stata presentata come preziosa fonte di cibi sani e benefici per la salute. Inoltre, sono state affrontate le difficoltà che le foreste e i suoi abitanti (umani e animali) incontrano. Nello specifico, sono state discusse le seguenti domande: • Cos'è una foresta? Come funziona? • In che modo contribuisce alla tutela del clima e delle specie che la abitano?

	• Le foreste del mondo. Qual è l'impatto del cambiamento climatico sull'habitat delle foreste? • Come si adatta la flora e la fauna locale? • Come si comportano le persone che vivono nella foresta? • La foresta può rallentare il cambiamento climatico?
Ulteriori informazioni	n/a

Notte del commercio equo e solidale di Colonia

Tipologia di attività	Evento di sensibilizzazione, fiera
Luogo	Colonia Germania
Ente organizzatore	Steuerungsgruppe Fairtrade Town Köln KölnAgenda e. V., VHS Köln Allerweltshaus Köln e. V. Fairtrade Deutschland e. V. ökoRAUSCH Festival ConAction e. V. e altri
Durata	Annualmente
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☐ Riusare ☐ Repairing ☐ Riciclare ☒ Altro (precisare): sensibilizzazione sul commercio equo e solidale
Descrizione dell'attività	La Notte del commercio equo e solidale è un evento annuale organizzato dalla città di Colonia in cooperazione con i centri di istruzione degli adulti (Volkshochschule), le imprese e le ONG locali. Il suo scopo è quello di introdurre le cittadine e i cittadini e le organizzazioni alle varie sfaccettature del mercato equo e solidale. L'evento prevede un discorso di apertura, degli interventi e delle presentazioni sul mercato equo e specifiche iniziative. Le e i partecipanti possono sperimentare e assaporare le alternative ai prodotti convenzionali offerte dal mercato equo e solidale. Nel 2022, la sede di VHS a Colonia è stata trasformata per ospitare una sfilata di moda in cui sono stati esposti degli abiti eco-sostenibili
Ulteriori informazioni	https://koelnagenda.de/fair-trade-night-2022/

Pulire la comunità di Dublino

Tipologia di attività	Campagna di sensibilizzazione
Luogo	Dublino, Irlanda
Ente organizzatore	Consiglio della contea di Fingal
Durata	Annualmente, 1 giorno
Principi della sostenibilità trattati	☐ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☐ Riusare ☐ Repairing ☒ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	Si tratta di un evento annuale che mobilita individui e gruppi in virtù di un obiettivo comune, ovvero migliorare i dintorni di Dublino. Le Quattro Autorità Locali di Dublino insieme a Clean Coasts, National Spring Clean, Local Authority Waters Programme, Waterways Irlanda, Dublin City Canals, Dodder Action, volontarie e volontari e la comunità locale hanno collaborato per ripulire la regione. Le e gli utenti si registrano a un sito Internet e ricevuto in dotazione un kit per contribuire all'azione collettiva.
Ulteriori informazioni	www.dublincommunitycleanup.ie

Settimana Verde 2022

Tipologia di attività	Campagna di sensibilizzazione
Luogo	Dublino, Irlanda
Ente organizzatore	Technological University, Dublino
Durata	Annualmente, 1 settimana
Principi della sostenibilità trattati	☒ Ripensare ☐ Rifiutare ☐ Ridurre ☒ Riusare ☒ Repairing ☐ Riciclare ☐ Altro:
Descrizione dell'attività	Si tratta di un evento durante il quale vengono discusse le idee e viene presentato un laboratorio vivente sul tema della sostenibilità ambientale nella prima Università di Scienze Tecnologiche dell'Irlanda (Technological University, TU). Nel corso di questo evento vengono offerte diverse attività e opportunità a cui è possibile partecipare, oltre ai programmi dei singoli campus. La TU di Dublino promuove un futuro sostenibile tra le e i suoi studenti e altri soggetti interessati e incoraggia diversi aspetti della vita "verde" in tutte le relative facoltà
Ulteriori informazioni	https://www.tudublin.ie/explore/news/green-week-2023.html



DOSSIER NAZIONALE: LETTONIA

Quadri normativi in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale

- La Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" (2015) che delinea i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra cui il quarto "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".
- Il Programma d'Azione Globale (GAP - *Global Action Programme*) sull'Educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)
- La Strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea (UE)
- La Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico definisce quattro compiti essenziali, tra cui consentire la creazione di un ambiente sostenibile.
- La Strategia di sviluppo sostenibile della Lettonia fino al 2030 definisce la sostenibilità come uno dei principi guida dello sviluppo del Paese.
- Piano di sviluppo nazionale della Lettonia per il periodo 2021-2027.

Documenti strategici sulla sostenibilità nell'istruzione degli adulti:

- La sostenibilità nella politica di istruzione degli adulti in Lettonia è determinata dalla "Strategia di sviluppo sostenibile della Lettonia fino al 2030", dal "Piano di sviluppo nazionale della Lettonia per il periodo 2021-2027" e dalle "Linee guida sull'istruzione e lo sviluppo delle competenze per il periodo 2021 – 2027", le quali prendono in considerazione gli orientamenti di sviluppo e le priorità dell'UE, inclusa la sostenibilità e la consapevolezza ambientale.

Reti in materia di sostenibilità ed ESS:

- Gli sforzi per la promozione della sostenibilità nel campo dell'istruzione sono per lo più coordinati dal Ministero della Protezione Ambientale e dello Sviluppo Regionale che collabora con enti pubblici, organizzazioni internazionali, mondo accademico e organizzazioni non governative.



- Non solo le istituzioni educative formali e non formali, ma anche le ONG, le istituzioni statali, i musei e le aziende danno il loro contributo alla promozione della sostenibilità e della consapevolezza ambientale nell'istruzione degli adulti in Lettonia.
- Un importante contributo alla promozione dell'educazione ambientale e della sostenibilità è offerto dalla cooperazione internazionale e dalla partecipazione a progetti internazionali, come a quelli promossi nell'ambito del Programma Erasmus+.

Approcci e pratiche sostenibili negli istituti di istruzione degli adulti:

- I documenti strategici e politici della Lettonia attualmente includono dei riferimenti all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, tuttavia non vi sono indicazioni specifiche su come i centri di istruzione degli adulti dovrebbero funzionare.

Offerte formative per formatrici e formatori degli adulti sul tema della sostenibilità:

- In Lettonia sono disponibili dei seminari e dei corsi per formatrici e formatori sui temi della sostenibilità tenuti da università, associazioni, centri di istruzione degli adulti, musei, organizzazioni e biblioteche.
- Vi è un manuale per formatrici e formatori "Istruzione verso il cambiamento: una guida all'insegnamento e all'apprendimento per lo sviluppo sostenibile" che intende proporsi come guida pratica nella didattica dello sviluppo sostenibile.

Apprendimento intergenerazionale negli istituti di istruzione degli adulti:

- L'apprendimento intergenerazionale è una parte importante dell'istruzione degli adulti in Lettonia.
- Il modello di apprendimento intergenerazionale viene applicato nell'ambito di vari progetti. Ad esempio, l'associazione "Project Net", in cooperazione con il Centro per lo Sviluppo delle Competenze della regione di Sēmgallia, ha organizzato dei corsi di formazione intergenerazionali sulle competenze digitali in cui i giovani supportavano l'apprendimento delle persone più anziane.
- Nei centri di istruzione degli adulti, le persone appartenenti a diverse fasce di età spesso studiano insieme. L'apprendimento intergenerazionale è solitamente osservabile nelle lezioni, nei seminari e nei vari progetti internazionali che promuovono l'inclusione sociale e digitale delle persone giovani e anziane, il senso di comunità e il dialogo e la comprensione intergenerazionale.

DOSSIER NAZIONALE: ITALIA

Quadri normativi in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale

- Le Norme in materia ambientale (o Codice dell'Ambiente) si articolano in 6 parti: Disposizioni generali, valutazione d'impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC), gestione delle risorse idriche e difesa del suolo, gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

Documenti strategici sulla sostenibilità nell'istruzione degli adulti:

- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta uno strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU in Italia. Il documento affronta sei aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership e vettori per la sostenibilità) e comprende l'educazione allo sviluppo sostenibile nel sistema dei vettori per la sostenibilità.
- La Strategia italiana per l'Educazione alla cittadinanza globale costituisce uno strumento essenziale per garantire il dialogo tra istituzioni, società civile, scuole, media, mercato del lavoro e imprese impegnate nella promozione dei temi di cittadinanza, pace, sostenibilità, uguaglianza, rispetto dei diritti umani e della diversità.
- Il Piano Italiano di Educazione Ambientale adottato nel 2015 mira a diffondere in tutto il Paese informazioni, corsi di formazione e programmi di educazione ambientale.
- L'Accordo di collaborazione in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità è stato firmato allo scopo di supportare il processo di rilancio del sistema nazionale INFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) tramite un piano concordato di azioni integrate.

Reti in materia di sostenibilità ed ESS:

- L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) mira a sensibilizzare la società italiana, i soggetti economici e sociali e le istituzioni sull'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e a mobilitarli al fine di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

- La RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile promuove la cultura della sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle università (a livello urbano, regionale, nazionale e internazionale).
- La Rete di Città Verdi è un'iniziativa promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile al fine di sviluppare attività e interventi per incoraggiare e supportare un maggiore impegno da parte delle città italiane nel migliorare la qualità ecologica, mitigare gli effetti del cambiamento climatico, tutelare il suolo e promuovere l'uso efficace e circolare delle risorse.
- Il Forum per lo Sviluppo Sostenibile intende garantire la partecipazione attiva della società civile nell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Approcci e pratiche sostenibili negli istituti di istruzione degli adulti:

- I principi della sostenibilità sono integrati nei programmi educativi, negli ambienti di apprendimento e di lavoro e nelle pratiche dirigenziali dei centri di formazione.
- Gli istituti di istruzione degli adulti utilizzano attivamente metodologie di educazione non formale, promuovendo il modello dell'apprendimento collaborativo e pratico (*learning by doing*).

Offerte formative per formatrici e formatori degli adulti sul tema della sostenibilità:

- In Italia, in generale, specialmente in ambito pedagogico, si è investito molto nella creazione di una cultura della sostenibilità e nella promozione dell'istruzione per la sua realizzazione:
 È stato realizzato un corso di formazione online della durata di 120 minuti
 - ✓ sull'Agenda 2030 e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il corso è volto a supportare l'attuazione del Piano nazionale per la formazione delle e dei docenti, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della competenza della cittadinanza globale.
 - ✓ Tre percorsi universitari sono stati avviati: il Master in *Management for the SDGs* dell'Università LUMSA, un Master in Giornalismo con Specializzazione sullo Sviluppo sostenibile dell'Università di Bologna e un Master in *Global Economics and Social Affairs* dell'Università di Venezia "Ca' Foscari".
- In generale, non vi è un programma unico o centralizzato per la formazione delle formatrici e dei formatori degli adulti sui temi della sostenibilità, pertanto la responsabilità della loro educazione allo sviluppo sostenibile continua a essere affidata ai centri di formazione e al personale docente stesso.

Apprendimento intergenerazionale negli istituti di istruzione degli adulti:

- L'apprendimento intergenerazionale fa parte delle attività formative dei centri di formazione degli adulti, tuttavia la maggior parte di queste vengono offerte da associazioni e ONG e di solito nell'abito di progetti su piccola scala. Alcune di esse affrontano il tema della sostenibilità e della consapevolezza ambientale attraverso attività sul campo. Ad esempio, La Casa Sabate, una residenza per anziani, conduce laboratori creativi volti a promuovere l'educazione ambientale in cui giovani e anziani creano insieme oggetti divertenti attraverso l'impiego di materiali riciclabili.

DOSSIER NAZIONALE: CROAZIA

Quadri normativi in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale

- La legge sulla Tutela Ambientale affronta: i principi di tutela ambientale nell'ambito dello sviluppo, strumenti per la tutela ambientale, documenti sullo sviluppo sostenibile e sulla tutela dell'ambiente, ecc.

Documenti strategici sulla sostenibilità nell'istruzione degli adulti:

- Il concetto di educazione allo sviluppo sostenibile promosso dal Ministero per l'Economia e lo Sviluppo Sostenibile stabilisce che è necessario:
 - ✓ accertarsi che i quadri politici, normativi e operativi supportino l'educazione allo sviluppo sostenibile,
 - ✓ promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso opportunità di apprendimento formali, non formali e informali,
 - ✓ offrire alle a ai docenti le competenze necessarie per includere lo sviluppo sostenibile tra i temi oggetto di insegnamento,
 - ✓ garantire l'accesso a strumenti e materiali adatti allo sviluppo sostenibile nell'educazione.
- Secondo il Piano d'Azione sull'Educazione allo Sviluppo sostenibile, l'ESS, per potere diventare parte integrante della vita quotidiana delle persone, dovrebbe essere attuata su tre livelli: a) attraverso l'istruzione formale offerta dagli istituti educativi, b) all'esterno degli istituti tradizionali, ad esempio attraverso attività promosse da ONG (educazione non formale), e c) attraverso i media (giornali, televisione e radio).

Reti in materia di sostenibilità ed ESS:

- Non esistono reti formali che si occupano di promuovere la sostenibilità nell'ambito dell'istruzione degli adulti.

- la sostenibilità e la tutela ambientale vengono promosse da singoli enti locali, come Zelena Istra, Sunce, Suma, Studium University, Public Open University Libar, Public Open University Čakovec, Adult Education Institution Dante, ecc.
- La cooperazione sull'educazione allo sviluppo sostenibile avviene attraverso programmi dell'UE, come il Programma Erasmus+.

Approcci e pratiche sostenibili negli istituti di istruzione degli adulti:

- I centri di istruzione degli adulti integrano i principi della sostenibilità nelle proprie pratiche quotidiane, ad esempio: scegliendo di condividere o mandare documenti via e-mail invece di stamparli, riducendo il consumo di carta, stampando in modalità fronte-retro e in bianco e nero, archiviando digitalmente i dati e offrendo attività di apprendimento online o in modalità mista.
- Vengono attuati programmi educativi tematici incentrati sulla sostenibilità, ad esempio: formazioni sulla cucina stagionale e regionale, dove si imparano a conoscere i cibi locali e sostenibili, ridurre gli sprechi alimentari e comprendere l'impatto ecologico del sistema alimentare.
- Materie come "Conoscenza dei beni" includono la conoscenza dei materiali e del loro impatto ambientale, la produzione sostenibile e il processo di lavorazione degli indumenti. Vengono svolti esercizi di cucina e pasticceria da parte di partecipanti addetti alla preparazione dei pasti per i senzatetto e i minori degli istituti per l'assistenza all'infanzia.
- I centri di formazione degli adulti collaborano anche con le comunità locali per promuovere la sostenibilità. Questa collaborazione implica lavorare insieme agli agricoltori locali o ai produttori alimentari che mettono in pratica metodi di coltivazione sostenibili, organizzare visite presso imprese sostenibili e condurre laboratori sul riciclo e riutilizzo dei materiali.
- Si organizzano anche discussioni di gruppo su temi come il cambiamento climatico e la consapevolezza ambientale, e laboratori pratici, come la realizzazione di cosmetici naturali.

Offerte formative per formatrici e formatori degli adulti sul tema della sostenibilità:

- Le formatrici e i formatori degli adulti vengono istruiti sui temi della sostenibilità attraverso vari seminari, corsi di aggiornamento professionale, conferenze e tavole rotonde.

Apprendimento intergenerazionale negli istituti di istruzione degli adulti:

- L'apprendimento intergenerazionale è parte delle attività educative offerte dai centri di formazione degli adulti.
- Nel corso della Settimana dell'Apprendimento Permanente, le persone di qualsiasi età sono incoraggiate a partecipare agli eventi sul tema della sostenibilità.

DOSSIER NAZIONALE: GERMANIA

Quadri normativi in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale

- Il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione del Programma d'Azione Mondiale sull'Educazione allo sviluppo sostenibile (2015-2019), in cui sono stati definiti 130 obiettivi e 349 raccomandazioni specifiche per garantire che l'ESS fosse saldamente radicata nell'istruzione in Germania a tutti i livelli e in tutti i settori.
- Il programma dell'UNESCO "Educazione allo Sviluppo Sostenibile: verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile" (ESS per il 2030) esalta il ruolo dell'ESS nell'attuazione dell'agenda globale sulla sostenibilità.
- La Strategia Tedesca per la Sostenibilità incoraggia la promozione e l'ulteriore sviluppo dell'ESS a livello nazionale e internazionale.

Documenti strategici sulla sostenibilità nell'istruzione degli adulti:

A livello nazionale non esiste un unico documento normativo sulla questione della sostenibilità nell'istruzione degli adulti (data la natura federale dello Stato e l'elevato grado di autonomia dei singoli stati federali).

- All'interno del Piano d'Azione Nazionale (2017) vi è la sezione "Sviluppo del panorama educativo con particolare attenzione all'educazione allo sviluppo sostenibile".
- L'associazione Tedesca per l'Istruzione degli Adulti (DVV), una organizzazione ombrello che riunisce oltre 900 istituti educativi (Volkshochschulen) in tutta la Germania, ha pubblicato le linee guida "Educazione allo Sviluppo Sostenibile nei Centri di Istruzione degli Adulti" (Handreichung "Bildung für nachhaltige Entwicklung an Volkshochschulen", 2019). In questo documento l'ESS è considerata come una parte integrante dell'approccio adottato dagli istituti.
- L'associazione pubblica "Verein Niedersächsischer Bildungsinitiativen e.V." ha pubblicato un documento intitolato: "La sostenibilità come una missione educativa trasversale per l'istruzione degli adulti. Un piano d'azione" (Nachhaltigkeit als ganzheitlicher Bildungsauftrag für die Erwachsenenbildung. Ein Wegweiser). Il documento elenca i 4 elementi fondamentali dello sviluppo sostenibile negli istituti di formazione: Mantenimento delle strutture e gestione dell'ufficio, Educazione trasformativa, Gestione degli eventi e Sviluppo organizzativo.

Reti in materia di sostenibilità ed ESS:

- Al fine di supportare l'attuazione del Programma di Azione Mondiale, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca della Germania ha creato una Piattaforma Nazionale come organo fondamentale di coordinamento. Essa riunisce circa 40 rappresentanti di alto livello in campo politico, industriale, scientifico e sociale che contribuiscono anche alla diffusione dell'ESS nei loro istituti. La Piattaforma Nazionale opera insieme a forum di esperte ed esperti e reti di partner.
- In Baviera è stata creata una coalizione d'azione, il "Pakt für BNE" ("Patto per l'ESS"), nel 2022. Si tratta di un'associazione che attualmente riunisce 57 organizzazioni della società civile che riconoscono l'ESS come principio guida in tutti i campi dalla scuola materna all'istruzione degli adulti/apprendimento permanente.

Approcci e pratiche sostenibili negli istituti di istruzione degli adulti:

Vi sono pochi dati sull'inclusione del tema della sostenibilità e della consapevolezza ambientale nelle pratiche didattiche dei centri di formazione degli adulti in Germania. Dall'esempio offertoci dai centri di istruzione degli adulti (Volkshochschulen) è possibile trarre le seguenti conclusioni:

- Il livello di inclusione del tema della sostenibilità nelle pratiche quotidiane e nelle offerte formative delle Volkshochschulen varia notevolmente a seconda dello specifico istituto.
- Le principali due aree di inclusione della sostenibilità sono: a) operazioni quotidiane (rinnovo delle strutture, acquisto e utilizzo delle attrezzature ed utilizzo economico delle risorse), e b) affrontare il tema nei corsi e nelle attività formative.
- Le attività relative alla sostenibilità e allo stile di vita "verde" sono sovente offerte nell'ambito di programmi incentrati su temi come la politica, la società e l'ambiente. Tuttavia, i corsi che affrontano il tema della sostenibilità possono anche essere offerti nell'ambito di programmi che riguardano altre aree, come nel caso del corso sulla "Cucina sostenibile", fornito nell'area del programma riguardante la salute.
- La varietà di argomenti varia da istituto a istituto e può comprendere: l'ecosistema suolo (escursione), la cucina sostenibile, l'alimentazione sostenibile, la cucina vegana, il *foodsharing*, leggere le etichette ecologiche e biologiche, il *greenwashing* nel settore alimentare, la slow fashion, il risparmio energetico, l'energia solare, il genere e il riscaldamento globale, la società a impatto climatico zero, il consumo di energia in casa (riscaldamento corretto, risparmio energetico), la riduzione del consumo di plastica, la sostenibilità nel settore HoReCa, ecc.

Offerte formative per formatrici e formatori degli adulti sul tema della sostenibilità:

- Il livello di consapevolezza delle questioni di sostenibilità varia molto tra le formatrici e i formatori degli adulti.
- Nelle Volkshochschulen tale consapevolezza è in aumento: l'Associazione Tedesca dell'istruzione degli Adulti (DVV) offre il corso di formazione avanzato di breve durata "Più sostenibilità nel mio corso. Laboratorio pratico per formatrici e formatori in tutti i campi" ("Mehr Nachhaltigkeit in meinem Kurs! Praxisworkshop für Dozent*innen aller Fachbereiche").
- Nel 2021, la DVV ha presentato l'App "Stadt|Land|DatenFluss" la quale mira a permettere alle persone di gestire autonomamente e in modo sicuro i propri dati. L'App è supportata da un Toolbox contenente materiali formativi supplementari. Il Modulo 7 è dedicato interamente al tema della sostenibilità.
- Il documento "Toolkit pratico sulla Sostenibilità Digitale: un manuale per formatrici e formatori nelle Volkshochschulen e in altri campi dell'istruzione degli adulti" ("Praxisboxen nachhaltig digital: Modulare Handreichung für Dozent:innen in der VHS und anderen Bereichen der Erwachsenenbildung") affronta il tema della sostenibilità digitale nell'apprendimento degli adulti.

Apprendimento intergenerazionale negli istituti di istruzione degli adulti:

- In generale, l'apprendimento intergenerazionale non costituisce solitamente un'area di attività distinta nel campo dell'istruzione degli adulti.
- Tuttavia, le Volkshochschulen seguono il principio dell' "istruzione per tutte e tutti", pertanto offrono i loro programmi formativi sia ai giovani adulti (a partire dai 18 anni) sia alle persone più anziane.

DOSSIER NAZIONALE: IRLANDA

Quadri normativi in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale

- L'Agenzia per la Protezione Ambientale ha pubblicato il documento "Il nostro futuro sostenibile: prospettive per l'Irlanda. Un quadro per lo sviluppo sostenibile in Irlanda" contenente una varietà di misure volte ad affrontare le difficoltà principali e a discutere le priorità che faciliteranno l'attuazione dell'agenda per lo sviluppo sostenibile. Costituisce anche una guida per imprese e individui su come affrontare il tema della sostenibilità e dell'ambiente.
- Il Piano Nazionale 2022-2024 per l'Attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili mira a includere tali obiettivi nel lavoro dei dipartimenti governativi per garantire una maggiore coerenza sul piano politico, supportare gli enti locali nell'attuazione degli obiettivi, offrire maggiori collaborazioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, inserire il principio "nessuno viene lasciato indietro" nei meccanismi di attuazione e rendicontazione dell'Agenda 2030 dell'Irlanda.
- La SDG Policy Map migliora la capacità dei soggetti interessati di monitorare l'attuazione in Irlanda di specifici obiettivi di sviluppo sostenibile e relative finalità.

Documenti strategici sulla sostenibilità nell'istruzione degli adulti:

- L'Irlanda si sta impegnando nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il che significa che il Ministero dell'istruzione ha adottato vari documenti per promuovere la sostenibilità nel campo dell'istruzione.
- Vi sono 8 aree di azioni prioritarie che sono considerate come importanti fattori di spinta per fare progredire l'agenda dell'ESS in Irlanda: Leadership e coordinamento; Raccolta dati e controllo; Programma della scuola materna, primaria e secondaria; Sviluppo professionale; Istruzione e formazione continua; Alta formazione e ricerca; Promozione della partecipazione dei giovani; Sostenibilità in azione (maggiori informazioni possono essere consultate [qui](#)).
- L'istruzione degli adulti rappresenta una delle aree prioritarie dell'ESS per il 2030: Piano di attuazione 2022-2026 insieme alla scuola primaria, secondaria e all'alta formazione.

- Il Forum Nazionale degli Stakeholder sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG National Stakeholder Forum) è stato creato per contribuire allo sviluppo del quadro nazionale degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tiene due volte all'anno e invita le e i partecipanti e i soggetti interessati a condividere le modalità di attuazione della politica in tutta l'Isola.
- la Rete Ambientale Irlandese (Irish Environmental Network, IEN) lavora individualmente e congiuntamente per proteggere e migliorare l'ambiente e porre le questioni ambientali al centro dell'attenzione in Irlanda e a livello internazionale.
- Cinque città dell'isola d'Irlanda (Limerick, Cork, Belfast, Derry- Strabane e Dublino) sono membri della Rete irlandese delle città di apprendimento (INLC), a sua volta fa parte della Rete globale delle città di apprendimento dell'UNESCO (UNESCO Global Network of Learning cities). La sostenibilità è all'ordine del giorno per l'apprendimento permanente in tutte le città in vista del 2030.

Approcci e pratiche sostenibili negli istituti di istruzione degli adulti:

- Vi sono diverse ONG e organizzazioni che promuovono la sostenibilità e la tutela dell'ambiente offrendo corsi e sessioni educative.
- Un esempio dei programmi educativi disponibili in Irlanda è il programma "Education for Sustainability" di Susan Adams, nel quale vengono offerte opportunità di formazione sia ai giovani nelle scuole sia agli adulti (in particolare alle e ai docenti): <https://educationforsustainability.ie>.
- Il governo irlandese offre anche corsi di formazione per le imprese. L'iniziativa si chiama "Climate Ready" mira a dotare le imprese delle competenze necessarie per rispondere ai cambiamenti climatici e a prosperare in una economia fondata su un sistema di produzione e consumi a basso contenuto di carbonio.

Offerte formative per formatrici e formatori degli adulti sul tema della sostenibilità:

- Vi sono approcci teorici, laboratori, nonché attività pratiche volte a stimolare la comunità a sviluppare le competenze e le conoscenze fondamentali sui temi della sostenibilità e della protezione dell'ambiente.

Apprendimento intergenerazionale negli istituti di istruzione degli adulti:

L'apprendimento intergenerazionale è stato posto al centro di numerosi politiche e documenti strategici:

- ASEM Global Lifelong learning Hub ha prodotto dei documenti e delle relazioni in collaborazione con l'Università di CORK sull'impatto e la partecipazione: <https://asemlllhub.org/>.
- La Age-Friendly University dell'Università della città di Dublino organizza le Settimane Globali Intergenerazionali e offre delle indicazioni per comprendere come apprendere in contesti intergenerazionali.

IL PROGETTO ILCES

Il progetto “Intergenerational Learning Communities towards Environmental Sustainability - ILCES” mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Green Deal europeo introducendo approcci di apprendimento innovativi per educare tutte e tutti i membri della comunità (studenti, genitori e comunità in generale) in materia di sostenibilità.

Lo scopo generale del progetto consiste nel rafforzare l'apprendimento intergenerazionale all'interno della comunità per promuovere la consapevolezza ambientale e dei cambiamenti significativi sul piano comportamentale attraverso le 6 “R” della sostenibilità: *Ripensare, Rifiutare, Ridurre, Riusare, Riparare, Riciclare*.

Nello specifico, il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza ambientale attraverso l'adozione di un approccio attivo e critico che coinvolge persone di età diverse.
- Aumentare la competenza digitale dei gruppi di riferimento coinvolti migliorando al contempo la loro conoscenza delle questioni legate all'ambiente.
- Supportare i centri di formazione intergenerazionali all'interno della comunità locale mediante strumenti e risorse sul tema della sostenibilità ambientale.
- Evidenziare i modelli e gli approcci innovativi ed efficaci di apprendimento intergenerazionale nelle comunità locali attraverso attività di educazione ambientale basate sulle 6 “R” della sostenibilità: *Ripensare, Rifiutare, Ridurre, Riusare, Riparare, Riciclare*.
- Scoprire e individuare i principi fondamentali, le diverse strutture e approcci di coinvolgimento sostenibili della comunità locale nei percorsi di apprendimento intergenerazionale per sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche.
- Presentare le sfide legate all'attuazione dell'apprendimento intergenerazionale nella comunità locale e delineare delle raccomandazioni per supportare le azioni in quest'area.

IL PROGETTO ILCES



In particolare, il progetto produrrà tre risultati innovativi:

- a) Un **manuale** offrente materiali formativi, quiz e test di autovalutazione articolato in 6 unità, ciascuna delle quali approfondisce una delle 6 “R” della sostenibilità: Ripensare, Rifiutare, Ridurre, Riusare, Riparare e Riciclare.
- b) **Raccomandazioni e linee guida per centri di formazione all’avanguardia aperti alla comunità**
- c) Una **piattaforma di e-learning** che integrerà i risultati precedenti e fornirà, a chi si occupa di formazione, informazioni, strumenti e risorse per supportare attività di educazione ambientale in contesti online

I risultati del progetto e le attività si rivolgono ai seguenti gruppi di riferimento:

- istituti di apprendimento intergenerazionale (apprendimento non formale, ONG, ecc.),
- discenti adulti,
- decisori politici (autorità locali, associazioni di settore, ecc.).



ORGANIZZAZIONI PARTNER



Latvia University
of Life Sciences
and Technologies

LATVIJAS LAUKSAIMNIECIB AS
UNIVERSITATE (Università di Scienze
Naturali e Tecnologie della Lettonia)
www.llu.lv



CESIE
www.cesie.org



Volkshochschule im Landkreis Cham e.V.
(Centro di istruzione per adulti nel distretto
di Cham)
www.vhs-cham.de



Redial Partnership CLG
<https://www.redialpartnership.org/>



DIOPTER OTVORENO UCILISTE
<https://www.diopter.hr/>

BIBLIOGRAFIA

Belete S, Duke C, Hinzen H, Owusu-Boampong A, Khau HP. Community Learning Centres (CLCs) for Adult Learning and Education (ALE): development in and by communities. *Int Rev Educ.* 2022;68(2):259-290. doi: 10.1007/s11159-022-09954-w. Epub 2022 May 30. PMID: 35668895; PMCID: PMC9150052.

Bianchi, G., Pisiotis, U., Cabrera Giraldez, M. GreenComp – The European sustainability competence framework. Bacigalupo, M., Punie, Y. (editors), EUR 30955 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022; ISBN 978-92-76-46485-3, doi:10.2760/13286, JRC128040.

Hargis K., McKenzie M., LeVert-Chiasson I. (2021). Curriculum and Learning for Climate Action. Toward an SDG 4.7 Roadmap for Systems Change [online]: <https://www.jstor.org/stable/10.1163/j.ctv29sfv6v.10> (last access 20.12.2022)

Aegerter F., Menz S. (2020). Konzept zur Integration von Bildung für nachhaltige Entwicklung in kommunale Bildungs-einrichtungen am Beispiel der Volkshochschule im Landkreis Meißen e.V. [online]: https://www.iris-ev.de/wp-content/uploads/2020/05/IRIS-e.V._Konzept-BNE_Erwachsenenbildung_2020.pdf (last access 25.01.2023)

UNESCO (2017): Education for Sustainable Development Goals. Learning Objectives, <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000247444?posInSet=2&queryId=68f3b3c2-0849-47ea-8142-f25fe988f97c> (last access 24.02.2023).